

Il congresso si conclude domani

# Il PCF discute i nodi dell'unità a sinistra

### Dibattito sulla strategia di unione «alla base» - Preoccupazione per la «fronda» animata da alcuni intellettuali

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Si discuterà a lungo, in Francia, negli ambienti politici e culturali, per sapere se il 23. Congresso dei comunisti francesi è stato un congresso di «chiusura» o un congresso di «apertura» o ancora, come affermava ieri sera uno dei commentatori politici della TV, un congresso a mezza via, possibilista, che sembra chiudere certe porte ma che in realtà non sbarrerà nessuna. Alcuni intellettuali intervenuti nel dibattito, da Frixou, universitario, a Seve, direttore delle Editions Sociales, a molti altri, hanno contestato — ma a proposito di certe posizioni analogamente schematizzate assunte in passato dal partito — questo tipo di procedere da «farmaci» che consiste a mettere su un piatto della bilancia il «positivo», nell'altro piatto il «negativo» e a dedurre dal risultato un giudizio o tutto positivo o tutto negativo.

In una lotta politica, sociale, ideologica complessa come quella in corso in Francia, il problema — è stato detto in molti interventi, a correzione di pratiche passate — non è quello di cronometrare dall'alto i cambiamenti, di darli, di dire in quale momento e in quale fase bisognerà fare una cosa piuttosto che un'altra: il problema è di evitare che la base del partito sia messa al corrente di decisioni già prese senza averla fatta partecipare in modo cosciente ai cambiamenti decisi in alto, forse anche necessari e giusti ma disorientanti proprio perché non accompagnati dal necessario dibattito preparatorio: il problema è di far partecipare a questo dibattito non solo i comunisti ma il numero più grande possibile di persone interessate al cambiamento, certi di instaurare una vera «riflessione politica collettiva», riconoscendo che il partito, tra due congressi, «non dispone di strutture regolari di dibattito allargato», non ha cioè ancora riassorbito i ritardi accumulati dal 1956.

C'è insomma un modo di pensare e di agire nel partito — ha insistito Frixou (uno degli autori del libro «La vita democratica») criticando appunto per il suo schematico e non per il suo contenuto il giudizio delle «Tesi» secondo cui il bilancio dei paesi socialisti «è globalmente positivo» — col quale bisogna rompere e che purtroppo «impregna ancora negativamente» sia la propaganda, sia la vita democratica del partito. Questo modo di pensare e di agire, per esempio, è alla base degli errori che sono stati commessi con il programma comune al quale le masse non sono state associate, ma che veniva presentato come un toccasana che, dopo la vittoria elettorale, avrebbe guarito la Francia, i lavoratori, la classe operaia, di tutti i loro mali.

# Cervetti: impegno dei comunisti per far avanzare la CEE

PARIGI — Il compagno Gianni Cervetti, della direzione del nostro partito, guida la delegazione del PCI al XXIII Congresso del Partito comunista francese, ha preso parte ieri sera a Parigi — con gli altri membri della delegazione, Rosario Villari e Sandra Zagatti del Comitato Centrale — ad una delle numerose manifestazioni popolari organizzate in onore dei rappresentanti stranieri. Gianni Cervetti vi ha pronunciato un discorso nel quale, dopo una illustrazione della situazione italiana e della politica del PCI «alla vigilia delle elezioni legislative e di quelle europee, ha detto: «Siamo ormai nel pieno della campagna per eleggere il 10 giugno il Parlamento europeo a suffragio universale e diretto. Sono chiamati alle urne 180 milioni di cittadini europei di nove paesi e il voto che essi esprimeranno avrà un peso rilevante per il futuro del processo di integrazione politica ed economica. Noi scenderemo in campo con tutto il nostro impegno. La CEE è attraversata oggi da una crisi e da contrasti profondi che ostacolano la soluzione dei problemi dei singoli paesi e dell'insieme della Comunità. Gli oltre 100 milioni di disoccupati, in gran parte giovani e donne, sono la testimonianza impensabile di un rilancio del vecchio meccanismo di sviluppo. Non ne esistono più le condizioni interne né quelle internazionali. Un rilancio dell'economia dei paesi occidentali ha bisogno di profondi mutamenti: la riconversione concertata dell'apparato agricolo-industriale e l'introduzione di elementi di programmazione per orientare l'uso delle risorse, la costruzione di nuovi rapporti economici internazionali. Le vecchie ideologie e vecchi sforzi non possono suscitare più nessuna speranza».

I comunisti — ha proseguito Cervetti — potranno recare un contributo importante per determinare un ampio schieramento di forze (comuniste, socialiste, socialdemocratiche, laburiste e socialdemocratiche, democratiche cristiane e conservatrici) — noi non le nascondiamo. Anche su di esse e non solo sui punti di vista comuni, si sviluppa tra i nostri due partiti un rapporto e una discussione approfonditi, fra chi, leali e fraterni. Ciò non è segno di debolezza ma di grande forza».

«Del resto proprio noi siamo — ha concluso Cervetti — convinti assertori dell'autonomia di ogni partito, che non significa chiusura provinciale, ma condizione per creare un contributo volontario alla soluzione dei problemi comuni e stimolo all'impegno nell'«ne e nella lotta».

# Un soldato americano ucciso ad Istanbul

ISTANBUL — Un soldato americano è stato ucciso in un attentato avvenuto alla periferia di Istanbul. Due persone, tra cui un altro militare americano, sono rimaste ferite. La notizia, che ne ha dato notizia, ha precisato che i due militari e una terza persona, di cui non è nota la nazionalità, sono stati colpiti da ignoti attentatori mentre si accingevano a salire su un autobus nel quartiere di Atakoy, alla periferia di Istanbul, quattro persone a bordo, è riuscita ad allontanarsi. Il militare assassinato sarebbe il caporale Thomas Mosley. Alcune ore dopo questo attentato, un gruppo di terroristi ha aperto il fuoco (sempre ad Istanbul, ma in un'altra zona, distante circa 8 km.) contro una pattuglia della polizia turca. Nello sparatorie un terrorista è stato ucciso ed un altro ferito e due ufficiali di polizia sono rimasti feriti.

I terroristi sono stati identificati: il morto era conosciuto con il nome di battaglia «Zio»; il suo compagno ferito, soprannominato «Ivan», è figlio di un uomo politico locale.

Augusto Pancaldi



### L'omaggio a Kosrow Ruzbeh

Ieri mattina a Fiano Romano, alla presenza del sindaco compagno Stefano Paladini, di antifascisti italiani ed iraniani e di una delegazione del partito Tudeh, sono state deposte due corone di fiori (una del CC dello stesso Tudeh e una del comitato di Fiano) dinanzi al monumento al martire comunista iraniano Kosrow Ruzbeh, fucilato l'11 maggio 1958. Nella foto: un disegno dedicato dallo scultore iraniano Reza Olia (autore del monumento) alla memoria di Ruzbeh in questo primo 11 maggio dopo la riconquistata libertà.

Firmati ieri a Roma

# Nuovi accordi di collaborazione italo-sovietici

ROMA — Con la firma di un nuovo protocollo di collaborazione italo-sovietico si è conclusa ieri la visita in Italia del viceministro del commercio estero dell'URSS, Nikolaj Komarov. Inserita nel contesto dei periodici contatti operativi tra le due parti (questa volta si è trattato della riunione annuale dei presidenti della commissione mista di cooperazione), la visita ha avuto però risultati che vanno al di là delle solite linee e segnano un nuovo e significativo impulso ai rapporti economici, tecnici e commerciali tra i due paesi. Vi ha fatto esplicitamente riferimento lo stesso viceministro Komarov, parlando ieri sera a villa Abamelek in Roma (residenza dell'ambasciatore sovietico) nel corso della cerimonia della firma, cui ha partecipato, da parte italiana, il sottosegretario on. Sanza. Abbiamo impostato — detto Komarov — il nuovo accordo di cooperazione bilaterale 1979-82, ed abbiamo iniziato l'esame concreto del progettato programma di cooperazione lungo termine, sino al 1990 (di cui erano state tracciate le linee politiche in occasione della visita ufficiale a Roma, alla fine

dello scorso gennaio, del ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromiko). Per dare un'idea di cosa tutto ciò significhi in concreto basta ricordare — ha detto ancora Komarov — che nell'ultimo quinquennio l'interscambio tra i due paesi è triplicato rispetto al quinquennio precedente, che fra i paesi occidentali l'Italia è al quarto posto per il volume dei suoi rapporti con l'URSS, che i comunisti sovietici hanno rapporti con oltre mille imprese italiane. Dopo la firma del protocollo da parte del vice-ministro Komarov e del sottosegretario Sanza, è stata la volta della Montedison, il cui presidente, senatore Medici, ha compiuto di recente una visita in Unione Sovietica. L'amministratore delegato per il settore chimico, Gatti, e il presidente della sovietica Teclashimport, Bessmertny, hanno sottoscritto l'accordo per la fornitura all'URSS di un grosso impianto per la produzione di ausiliari chimici, dando così inizio — è stato sottolineato — ad una nuova fase di quella integrazione industriale che già in passato ha consentito alle due parti di conseguire significativi risultati.

Conclusi i lavori del Parlamento europeo

# Decisivo in diverse occasioni il ruolo del gruppo comunista

### Conferenza stampa del laburista Odfemington - Realizzate ampie convergenze tra le forze di sinistra e democratiche - Il programma europeo del PCI

**Nostro servizio**  
LUSSEMBURGO — Il fatto politico di maggiore rilevanza dell'ultima riunione del Parlamento europeo conclusasi l'11 maggio, è stato la conferenza stampa del presidente della commissione per la politica regionale, Bruce Odfemington, il quale ha esposto le posizioni del gruppo socialista su un progetto di relazione, redatto in due volumi, documenti, datati 2 marzo e 9 marzo 1979, dal compagno Mascagni sulle prospettive della politica regionale nell'ambito del sistema monetario europeo e della progressione verso l'unione economica e monetaria. Questo progetto era stato respinto in commissione per il sabotaggio del gruppo democristiano e del gruppo conservatore europeo nella commissione per la politica regionale.

Anche i dc italiani, che pure a parole dicono di lavorare per la eliminazione delle disparità regionali, problema che interessa molto da vicino il nostro Mezzogiorno, non hanno saputo qualificarlo positivamente e si sono così, ancora una volta, dimostrati incapaci di svincolarsi dalla pesante pregiudiziale anticomunista dovuta anche alla preponderante influenza delle correnti conservatrici della Dc tedesca.

Essi temevano, come il Consiglio dei ministri della Comunità, che i membri del Parlamento potessero esprimersi favorevolmente nei confronti di una programmazione reale degli interventi di politica regionale.

Il compagno Sandri ha inoltre sostenuto che l'allargamento potrà avvenire solo contestualmente al rinnovamento della CEE, a dei passi in avanti sulla via dell'unione economico-monetaria, e soprattutto con una riforma della politica agricola comune che non faccia del Mezzogiorno, ancora una volta, la vittima dei grandi interessi del nord-Europa. La Comunità dovrebbe trarre beneficio dalle relazioni internazionali dei tre paesi candidati alla adesione, particolarmente con alcuni paesi africani, con l'America latina e con i paesi arabi nell'ambito del dialogo euro-arabo la cui conclusione è tanto più urgente in quanto alle minacce di una nuova crisi dell'energia.

Con questa sessione si sono conclusi i lavori del Parlamento europeo in attesa delle elezioni del 10 giugno. I comunisti italiani si presenteranno alle elezioni dirette con un dettagliato programma che è anche frutto dell'esperienza fatta, fin dal 1969, dai parlamentari presenti nel Parlamento europeo, che hanno fatto di questo loro attività uno strumento per incidere positivamente nell'attività politica dell'assemblea dei «nove».

Il ruolo del gruppo comunista è stato molto importante negli ultimi anni e in molti momenti cruciali della vita politica del Parlamento europeo. Esso è stato decisivo nelle elezioni di due presidenti del Parlamento. Si aggiunge, a titolo d'esempio, il consenso raccolto tra le forze progressiste presenti all'interno di tutti i gruppi del Parlamento europeo su una proposta di emendamento al bilancio, tendente nel contestare delle decisioni riguardanti i prezzi agricoli, a fissare un tetto massimo all'aumento della parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) riservata al sostegno dei prezzi, in modo che la parte del Fondo più propriamente dedicata alla

politica delle strutture agricole potesse così finalmente avere i mezzi finanziari per una concreta espansione. L'attività dei comunisti si è dimostrata efficace anche nell'aspra battaglia che ha visto opposti Parlamento e Consiglio nel corso della procedura di bilancio conclusasi nelle settimane scorse. La commissione bilanci del Parlamento, accogliendo una proposta comunista, aveva portato a 1.110 miliardi di lire la dotazione del Fondo di sviluppo regionale (FSR). Il consiglio dei ministri, nel momento in cui dava inizio a Bruxelles allo SME (che i comunisti italiani avevano sempre giudicato dover essere strettamente legato ad un reale trasferimento di risorse, diretto a riequilibrare le zone sviluppate e le zone meno sviluppate della Comunità), bocciava questa proposta del Parlamento europeo.

L'attività dei parlamentari comunisti, sia in aula che nelle commissioni, rendeva possibile il realizzarsi di un ampio convergenza di forze politiche in modo tale da ripristinare la vecchia proposta del Parlamento battezzata così l'opposizione del Consiglio. Anche in questo caso l'efficacia dell'iniziativa dei comunisti ha permesso di realizzare l'unità delle forze democratiche e di sinistra su obiettivi di rinnovamento.

Nuovo giro di vite del governo militare argentino

# Videla vuole liquidare i sindacati

BUENOS AIRES — Il governo militare del generale Videla ha diffuso ieri ufficialmente la stampa argentina è più che dubbioso. Un esempio per tutti: «Le matin de Paris», di ispirazione socialista, parlava ieri nel suo editoriale di un congresso «dell'isolamento» e nella pagina successiva intitolava a grandi caratteri su «una operazione di distacco lanciata dal PCF».

Come dicevamo all'inizio, insomma, la discussione sul senso di questo congresso è lungi dall'essere chiusa. E poi non bisogna mai dimenticare che anche la strategia apparentemente più giusta esige di essere concretamente realizzata per non restare lettera morta. E questo lo si vedrà soltanto nei mesi a venire ed è il compito prioritario del PCF dopo il suo 23. Congresso.

Il progetto di legge dovrà essere esaminato da uno speciale organismo consultivo del governo e, quindi, sarà promulgato dal capo dello stato, il generale Videla. Secondo l'intenzione dei militari i sindacalisti non dovrebbero più occuparsi di politica». Inoltre, non potendosi prefigurare l'esistenza di una centrale unica nazionale, ed essendo ammessa la esistenza soltanto di organizzazioni di categoria, la dittatura otterrebbe il risultato di poter controllare, mantenendole divise, le forze del lavoro.

E' perciò molto chiaro che l'obiettivo dei militari è la definitiva liquidazione della «Confederación general del trabajo» (CGT) la potente centrale unica dei lavoratori argentini. Le «normalizzazioni» sindacale, nelle intenzioni dei militari, dovrebbe entrare in vigore molto sollecitamente. Il recente sciopero generale, proclamato il 27 aprile scorso, dalla «commissione dei

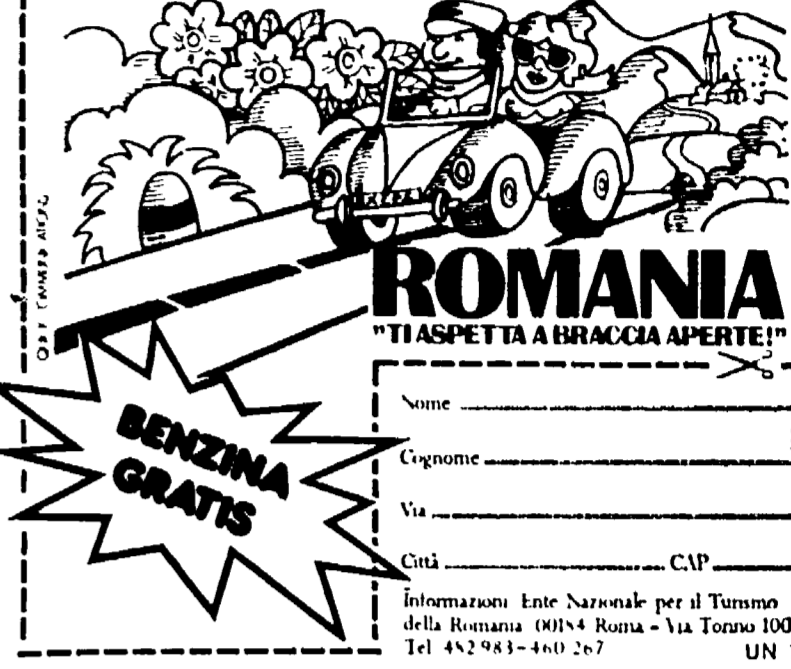
# Rilasciati a San Salvador due detenuti del «BPR»

SAN SALVADOR — Il segretario generale del «Blocco Popolare Rivoluzionario», Fausto Guardado, di 24 anni, la cui liberazione è stata chiesta dal «comando» che occupa l'ambasciata francese a San Salvador, è stato rilasciato ieri dalle autorità salvadoregne, insieme a Ricardo Mena, uno studente di 21 anni arrestato il 29 aprile scorso. «BPR» ha chiesto — come è noto — la liberazione di cinque detenuti politici,

ma il governo di El Salvador ha affermato che nelle prigioni vi erano soltanto due delle persone in questione: Guardado e Mena, appunto. A tarda sera, si è appreso che dieci militanti del «Blocco» hanno occupato anche l'ambasciata venezolana, catturando e trattando come ostaggi l'ambasciatore, Santiago Ochoa, e tre alti funzionari. Siamo in bene, e si compiranno tutti i mesi pacifico», ha dichiarato Ochoa.

# LAVACANZA IDEALE PER VOI LA VOSTRA 4 RUOTE

Se amate fare le vacanze con la vostra auto la Romania è il posto ideale per Voi. Girare in auto in Romania è un piacere. Le strade sono moderne. La natura, incantevole ed incontaminata, è tutta da scoprire: potrete visitare i boschi ed i laghi dei Carpazi, le spiagge immense e soleggiate della riviera del Mar Nero, il delta del Danubio, città, monasteri e castelli medioevali. Il TOURING CLUB ROMENO, in cooperazione con le Agenzie di Viaggio specializzate, Vi offre formule convenienti di vacanze automobilistiche individuali o di gruppo.



# CONSORZIO PER L'ACQUA POTABILE AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO GARE D'APPALTO  
Via Rimini, 34 - 20142 MILANO  
Si rende noto che il Consorzio per l'acqua potabile ai Comuni della Provincia di Milano intende procedere agli appalti per le seguenti opere:  
Appalto n. 1 — Fornitura e posa tubazioni per la costruzione di collettori di fognatura, compresa vasca volano, da Cologno Monzese a Brugherio — mediante licitazione privata (con offerte in ribasso) da svolgersi con le modalità previste dall'art. 24, lett. a), punto 2) della legge 8-8-1977, n. 584.  
L'importo presunto dell'opera, a base d'appalto, è di L. 1.194.000.000 (oltre I.V.A.).  
Il termine di esecuzione è stabilito in 360 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori.  
Alle gare sono ammesse offerte di imprese riunite ai sensi dell'articolo 20 e seguenti della legge 8-8-1977, n. 584.  
Le domande di partecipazione, in carta legale e debitamente redatte in lingua italiana, dovranno pervenire al Consorzio - Via Rimini, 34, 20142 MILANO - entro il giorno 8-8-1979 corredate dei seguenti documenti:  
a) dichiarazioni di cui all'art. 13, legge n. 584 e successive modifiche;  
b) dichiarazioni di cui agli articoli 17 e 18, legge n. 584;  
c) certificato di iscrizione all'A.N.C. (categoria 9, importo adeguato) o agli albi o liste del proprio Stato di residenza.  
Le lettere d'invito saranno spedite entro 90 giorni dal limite fissato per la presentazione delle domande di partecipazione.  
Copia dell'avviso, di cui al suddetto appalto, è stata spedita all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.  
Fornitura e posa tubazioni per la costruzione di collettori di fognatura, compresa vasca volano, da Cernusco sul Naviglio a Carugate — mediante licitazione privata (con offerte in ribasso) da svolgersi con le modalità previste dall'art. 1, lett. a) della legge 8-8-1977, n. 584.  
L'importo presunto dell'opera a base d'appalto è di L. 443.000.000 (oltre I.V.A.).  
Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara inviando al Consorzio entro il giorno 3-6-1979 regolare istanza in carta legale, corredata del certificato A.N.C. (categoria 9, importo adeguato).  
Appalto n. 3 — Costruzione impianto di grigliatura e dissabbiatura dei liquami in Comune di Brugherio — mediante appalto concorso.  
L'importo presunto dell'opera è di L. 60.000.000 (oltre I.V.A.).  
Le richieste d'invito — in carta legale — dovranno pervenire al Consorzio entro il giorno 8-8-1979 corredate del certificato A.N.C. (categoria 9, importo adeguato).  
Appalto n. 4 — Fornitura e posa in opera n. 8 elettropompe di sollevamento liquami per le vasche volano di Carugate e Brugherio — mediante appalto concorso.  
L'importo presunto dell'opera è di L. 133.000.000 (oltre I.V.A.).  
Le richieste d'invito — in carta legale — dovranno pervenire al Consorzio entro il giorno 8-8-1979 corredate del certificato A.N.C. (categoria 11/c o 11/e, importo adeguato).  
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.  
IL SEGRETARIO GENERALE (dr. Cesare Giordano)

# PROVINCIA DI BOLOGNA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA  
L'Amministrazione Provinciale di Bologna indirizza quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori murari ed affini occorrenti per la costruzione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «O. Belluzzi» in Bologna - 2, stralcio - 2, intervento.  
L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 545 milioni (lire cinquecentocinquantaquattrocentomilioni).  
Per l'aggiudicazione dei lavori suddetti si procederà mediante gara d'appalto da eseguirsi col metodo di cui alla legge 2 febbraio 1973, n. 14, art. 1, lett. a).  
Le Ditte interessate, con domanda indirizzata all'Amministrazione Provinciale di Bologna (Ufficio contratti), via Zamboni, 13, possono chiedere di essere invitate alla gara entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.  
Si fa presente che la richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.  
IL PRESIDENTE della Giunta Provinciale (Ghino Rimondini)

# CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 177 del 30-4-79 pubblica l'avviso con cui il termine per la presentazione delle domande da parte delle Imprese per la qualificazione alle gare di appalto delle dighe di cui al bando pubblicato sul n. 105 del 15-4-79, è stato prorogato al 21-6-1979.